



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2010-0004322 del 06/12/2010



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2010-0029775 del 07/12/2010

All'On. Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo Di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
SEDE



Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Terminale Offshore  
di rigassificazione LNG di Falconara Marittima -  
Proponente: Api nòva energia S.r.l.**

**Trasmissione parere n. 582 del 19 novembre 2010.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,  
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere  
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 19 novembre 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 582 del 19.11.2010

<b>Progetto:</b>	<b>Verifica di assoggettabilità alla VIA</b> <b>Terminale offshore di rigassificazione</b> <b>LNG di Falconara Marittima</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Api nòva energia s.r.l.</b>

*[Handwritten signatures and initials]*

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale presentata dalla Società Api nòva energia s.r.l. in data 06/08/2010 concernente il progetto *LNG di Falconara Marittima, adeguamento progettuale a seguito del rilascio, del Nulla Osta di aceri ti ' ai sensi del D.Lgs 334/99.*

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

**CONSIDERATO** il comma 5 dell'art. 4 del D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128, che dispone che "*Le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.' n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 10/08/2010 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

**VISTA** la documentazione esaminata, fornita dalla Società Api nòva energia S.r.l. in data 06/08/2010 prot.n.DVA-2010-19744 del 09/08/2010, che si compone dei seguenti elaborati:

- studio preliminare ambientale
- progetto preliminare

forniti dalla Società Api nòva energia S.r.l. in data 06/08/2010 prot.n.DVA-2010-19744 del 09/08/2010;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4:

- Associazione Italia Nostra, 20/09/2010 (prot. n. DVA-2010-22201 del 20/09/2010);
- Associazione Comitato Quartiere Villanova – Falconara Marittima, 22/09/2010 (prot. n. DVA-2010-22438 del 23/09/2010);
- Comune di Ancona, 29/09/2010 (prot. n. DVA-2010-23083 del 30/09/2010);
- Provincia di Ancona – Dipartimento III, governo del territorio, settore I, 28/09/2010 (prot. DVA-2010-22913 del 29/09/2010);
- Comune di Macerata, 24/09/2010 (prot. n. DVA-2010-0022654).

**CONSIDERATO** che sulla base della normativa vigente, per la fattispecie procedimentale in oggetto l'Autorità Competente valuta se il progetto abbia possibili effetti negativi significativi sull'ambiente sulla base dei seguenti criteri, di cui all'allegato V del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128

1. *Caratteristiche dei progetti:* le caratteristiche dei progetti da considerare devono tenere conto delle dimensioni del progetto, del cumulo con altri progetti, dell'utilizzazione di risorse naturali, della produzione di rifiuti, dell'inquinamento e dei disturbi ambientali, del rischio di incidenti
2. *Localizzazione dei progetti:* occorre valutare la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto dell'utilizzazione attuale del territorio, della ricchezza relativa, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona, della capacità di carico dell'ambiente naturale,
3. *Caratteristiche dell'impatto potenziale:* gli impatti potenziali devono essere considerati in relazione ai punti precedenti tenendo conto, in particolare, della portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata), della natura transfrontaliera dell'impatto, dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto, della probabilità dell'impatto, della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

**CONSIDERATO CHE** il proponente ha presentato il Progetto Preliminare nonché il connesso Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativo ad una specifica fattispecie

*[Handwritten signatures and initials]*

progettuale inerente l'adeguamento del progetto del terminale off-shore di rigassificazione di LNG di Falconara Marittima (AN), già oggetto di decreto positivo di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in data 22 luglio 2010 con Prot. DVA-DEC-2010-0000375. Tale adeguamento viene sottoposto al MATTM per la valutazione di alcune modifiche apportate al progetto a seguito del rilascio del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) Marche ai sensi del D.Lgs 334/99. Le modifiche proposte tengono conto di quanto emerso nel corso dell'istruttoria del CTR e dell'attuazione di alcune misure contenute nel Nulla Osta di Fattibilità emesso dal CTR medesimo.

**PREMESSO** che tale adeguamento progettuale conseguente al rilascio del NOF Marche è riconducibile a:

- spostamento a sud del punto di approdo della condotta sottomarina;
- adeguamento parziale del percorso della condotta a mare negli ultimi 8 km circa verso la costa, per raggiungere il nuovo approdo: tale adeguamento non comporta variazioni di rilievo rispetto al tracciato di progetto;
- rilocazione degli impianti di linea e della condotta all'interno della raffineria;
- modifica del percorso a terra della condotta, nel tratto compreso tra l'uscita dal perimetro della raffineria e l'area a valle dell'attraversamento del F. Esino (circa 400 m dal fiume), con incremento di ca. 1,3 km di lunghezza e con l'attraversamento di terreni della stessa tipologia di quelli precedenti (terreni agricoli o incolti). Si sottolinea che tale modifica è oggetto dell'accordo con il Comune di Falconara Marittima già sopra richiamato (specifico accordo con il Comune di Falconara M.ma, approvato in data 15 aprile 2010 con Delibera n.38 del Consiglio Comunale, poi sottoscritto dalle parti in data 6 maggio 2010);
- aumento di diametro della condotta da 28" a 32", finalizzato ad ottimizzare i parametri di trasporto del gas, a seguito dell'incremento della lunghezza complessiva della condotta stessa.
- posa di un cavo sottomarino affiancato alla condotta gas per trasmissione dati e potenza tra raffineria e SPM, allo scopo di consentire una alimentazione elettrica autonoma all'SPM e un monitoraggio dalla Raffineria dei sistemi strumentali e di sicurezza;

**CONSIDERATO** in particolare che:

- a) per quanto riguarda lo spostamento a sud del punto di approdo della condotta sottomarina, si evidenzia che tale circostanza è strettamente correlata alla prescrizione del NOF relative alla rilocazione degli impianti di linea interni alla raffineria; in particolare l'adeguamento di progetto prevede lo spostamento dell'approdo costiero della condotta sottomarina in prossimità del confine sud dello stabilimento, a circa 230 m dalla radice del pontile esistente (dedicato al carico/scarico delle navi di prodotti petroliferi), sempre all'interno della raffineria. Il nuovo punto di approdo, tenuto conto dell'assenza di infrastrutture interrato, non richiede la realizzazione di un pontile, così come invece previsto nella soluzione originaria già evasa dalla CTVIA; tale opera ritenuta non accoglibile dal CTR in termini di deroga a quanto previsto nel punto 2.4 del D.M. del 17/04/2008, si era resa necessaria per evitare interferenze con gli importanti sottoservizi presenti nella precedente area di spiaggiamento. In alternativa al pontile è stato

quindi previsto l'attraversamento della scogliera tramite posa a cielo aperto della condotta, previa rimozione dei massi.

b) per quanto riguarda l'adeguamento parziale del tracciato della condotta a mare si evidenzia che tale circostanza è strettamente correlata allo spostamento del punto di approdo suddetto dettato dalle prescrizioni NOF. Si prevede in tal senso:

- la sostanziale coincidenza della nuova condotta con quella del progetto originario per i primi 8 km circa, dalla SPM;
- lo scostamento del nuovo tracciato dal precedente negli ultimi 8 km verso la raffineria, per permettere di raggiungere il nuovo punto di approdo.

Più nel dettaglio nel primo tratto di 8 km il tracciato si mantiene parallelo al progetto originario, a una distanza che varia da circa 60 metri, in corrispondenza del KP 1, fino a circa 180 metri, all'altezza del KP 8.

Nel secondo tratto, e fino all'approdo, il tracciato previsto nell'adeguamento di progetto mantiene un andamento rettilineo. Rispetto al progetto originario, la lunghezza del tratto marino con l'adeguamento progettuale si riduce di circa 600 metri: inoltre, diversamente dalla precedente soluzione, l'intera rotta si mantiene, per tutta la sua lunghezza, all'interno dell'esistente area di interdizione alla pesca e all'ancoraggio. Per quanto riguarda le modalità di posa della condotta restano confermate quelle già previste nel progetto originario (post-trenching, a mezzo di macchina a frese rotanti per profondità d'acqua fino a 12 m e aratro fino alla SPM).

c) per quanto riguarda la rilocalizzazione degli impianti di linea e della condotta all'interno della raffineria si evidenzia che si è reso necessario prevedere lo spostamento di alcuni impianti di linea che comunque costituiscono di fatto parte integrante dell'adeguamento di tracciato. Gli impianti interessati sono i Punti di Intercettazione di Linea (PIL) e gli impianti di regolazione dei parametri del gas per l'immissione nella rete di trasporto nazionale secondo gli standard di Snam Rete Gas. Come per il progetto originario anche in questa nuova versione progettuale:

- sono previsti due PIL, il primo dei quali posizionato all'interno della raffineria, il secondo all'esterno,
- la condotta sarà sezionabile in accordo alla normativa vigente (DM 17/04/08).

Per quanto attiene gli impianti di linea localizzati in raffineria, in corrispondenza dell'approdo della condotta sottomarina è presente una valvola di sezionamento denominata PIL 1, che nella nuova configurazione di progetto ha il duplice scopo di sezionare la condotta on-shore da quella off-shore e di fungere da valvola di intercetto a monte dell'attraversamento ferroviario. Inoltre, in considerazione del nuovo tracciato, sono stati rilocati, in corrispondenza del PIL 1, anche gli impianti di correzione dell'indice di Wobbe e di preriscaldamento per la correzione della temperatura del gas. Per quanti attiene invece gli impianti di linea a terra localizzati all'esterno della raffineria l'adeguamento del tracciato ha comportato, oltre alla rilocalizzazione del PIL 1, anche il riposizionamento del PIL 2, che interessa un'area incolta, analogamente a quella prevista nel progetto originario.

*[Handwritten signatures and initials]*

Il nuovo tracciato all'interno della raffineria ha origine in corrispondenza della linea di battigia all'interno dell'area sud dell'impianto industriale, nella zona servizi, in cui non sono presenti ulteriori strutture impiantistiche. Il tracciato percorre per circa 800 m l'area sud, attraversando, come nella versione progettuale precedente la ferrovia Bologna-Lecce e il successivo svincolo della S.S. n. 16 (quest'ultimo, all'esterno della raffineria). Per ubicare il gasdotto in quest'area è prevista la rilocalizzazione di alcuni capannoni/magazzini e uffici esistenti. Nel tratto interno alla raffineria la condotta sarà collocata all'interno di un cunicolo in c.a. riempito di sabbia per consentirne la protezione meccanica, ad eccezione dell'attraversamento della ferrovia che verrà realizzato, secondo norma, con controtubo in acciaio (DM 2445/71).

d) per quanto riguarda le modifiche del percorso a terra si evidenzia che lo spostamento a sud-ovest del punto di uscita del gasdotto dalla raffineria e la presenza in quest'area di alcuni edifici e dell'area aeroportuale, hanno reso necessario adeguare parte del tracciato a terra esterno all'impianto industriale, pur mantenendo gli stessi criteri progettuali e realizzativi della precedente versione di progetto. Immediatamente al di fuori dell'area della raffineria il nuovo tracciato attraversa la S.S. n. 16 ed il relativo svincolo, attraverso, secondo quanto indicato nel progetto preliminare, "una o più trivellazioni". Dopo la S.S. n.16 vengono interessati terreni incolti, nei quali è prevista la realizzazione del futuro ramo ferroviario, il c.d. by-pass. Nel tratto successivo il gasdotto percorre terreni incolti o agricoli all'interno del cono di atterraggio dell'aeroporto di Falconara; di seguito il tracciato devia verso nord-ovest ed entra nell'area paesaggistica vincolata del Fosso della Liscia e del fiume Esino, che, nel rispetto dei vincoli presenti, sono attraversati con tecnologia trenchless (come già previsto nel progetto originario), per permetterne la realizzazione senza l'interessamento delle aree golenali e dell'alveo. La copertura della condotta, sia in alveo che in golena, è tale da garantire la sicurezza della stessa anche in caso di eventi di piena. Per quanto riguarda l'attraversamento in trenchless dell'Esino, è previsto un prolungamento oltre il fiume stesso, in modo da poter superare in maniera non invasiva anche il parco pubblico del Cormorano e l'adiacente S.P. n.76. Successivamente il tracciato riprende quello originario ed interessa terreni condotti a seminativo sino ad arrivare nei pressi dell'esistente Centrale di ricompressione ENI in località Case Latini, sempre nel Comune di Falconara (Ancona), dove è prevista la realizzazione dell'impianto terminale e quindi il collegamento con la Rete Nazionale Gasdotti.

e) per quanto riguarda l'adeguamento del diametro della condotta da 28" a 32", si evidenzia che questo, così come dichiarato dal Proponente, è legato alla maggiore lunghezza prevista per il tratto del metanodotto a terra allo scopo di ottimizzare i parametri di trasporto del gas.

E' comunque previsto che la normale capacità operativa rimanga pari a 900000 Sm<sup>3</sup>/h, come da progetto originario, così come la capacità di rigassificazione del terminale, pari a 4 MMSm<sup>3</sup>/anno; la potenzialità di progetto resta pertanto invariata in 1080000 Sm<sup>3</sup>/h.

f) per quanto riguarda la posa di un cavo sottomarino per trasmissione dati e potenza tra la raffineria e la SPM si evidenzia che lo stesso cavo è stato previsto, così come da prescrizione NOE, per garantire che la SPM disponga di:

- sistemi di rilevamento quali fiamma, calore, idrocarburi, fumo e gas (conseguentemente dovranno essere specificate nel dettaglio le azioni previste a seguito della loro attivazione);
- sistemi di intercetto dei fluidi movimentati;
- sistema di alimentazione elettrica autonomo;
- sistemi di estinzione incendi manuali ed automatici.

Il cavo di diametro pari a circa 100 mm, sarà posato ad una distanza media di circa 30 m dalla condotta sottomarina e verrà affossato per una profondità di circa un metro per tutta la sua lunghezza. La posa del cavo è prevista in connessione con quella della condotta gas, di cui pertanto replica le modalità operative.

**ESAMINATE** le osservazioni pervenute e valutate le stesse, ai sensi delle finalità istruttorie di legge, così come di seguito esposto.

**CONSIDERATO** che le osservazioni presentate dai suoi soggetti Italia Nostra e Comitato Quartiere Villanova sono identiche e che pertanto le stesse sono state esaminate e valutate in un'unica soluzione;

**CONSTATATO** che su tali osservazioni di Italia Nostra e Comitato Quartiere Villanova l'attività istruttoria ha espresso le seguenti valutazioni:

- in riferimento alle questioni poste sul Sito inquinato di Interesse Nazionale, come già richiamato anche nella prescrizione A.5 del Decreto di VIA 2010-0000375 del 22/07/2010, l'appartenenza dell'opera al S.I.N. di Falconara implicherà, come per la originaria versione progettuale, l'attivazione di una apposita procedura presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le cui indicazioni saranno da ritenersi vincolanti ai fini del corretto andamento dei lavori;
- in riferimento all'impianto per la correzione dell'indice di Wobbe, con particolare riferimento all'impatto acustico, dallo *Studio Preliminare Ambientale*, allegato 2 "Valutazione acustica di impatto acustico in ambiente esterno relativo all'impianto di regolazione dell'indice di Wobbe", risulta che il clima acustico esterno alla Raffineria, e quindi relativo al quartiere Villanova, rimane inalterato in quanto caratterizzato dalla presenza di infrastrutture aeroportuali e ferroviarie, già fonti di elevato rumore;
- in riferimento alle questioni poste sul rischio aeroportuale, così come prevede la procedura di "Autorizzazione Unica" relativa a questa tipologia d'impianti (ai sensi dell'articolo 8 della Legge 340/2000), il progetto dovrà essere sottoposto al parere degli Enti competenti, anche in materia di compatibilità con le strutture aeroportuali; le indicazioni che saranno fornite da tali Enti saranno conseguentemente recepite nei successivi atti relativi alla autorizzazione del progetto;

*[Handwritten signatures and initials]*



circa l'incompatibilità con il Decreto 18 del 30/06/2003 (Regione MARCHE, Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente, n. 18 del 30/06/2003 "Artt. 4 e 9 del R.D.L. n. 1741 del 2.11.1933 convertito in legge 8.2.1934 n. 367 e successive modificazioni e integrazioni. Rinnovazione della Concessione per la lavorazione e il deposito di oli minerali della Raffineria di Falconara Marittima della Società API Raffineria di Ancona S.p.A."), dall'analisi di quanto riportato nei documenti trasmessi dal proponente nell'ambito della procedura di VIA e dell'istruttoria svolta per la presente verifica di assoggettabilità, si evince che l'area di Raffineria interessata dal nuovo tracciato è destinata ad uso servizi: tale destinazione d'uso è compatibile con la natura delle opere previste (strutture di servizio) a seguito della modifica progettuale in esame; ciò premesso, si deve comunque considerare che la questione sollevata con questa osservazione non assume rilevanza specifica ai fini della esclusione dalla procedura di VIA, trattandosi di materia squisitamente programmatica, e quindi non rilevante rispetto alla valutazione delle caratteristiche del potenziale impatto ambientale che la variante progettuale induce;

- in relazione al nuovo tracciato off-shore del gasdotto, come già richiamato anche nella prescrizione A.5 del Decreto di VIA 2010-0000375 del 22/07/2010, l'appartenenza di un tratto del tracciato a mare al S.I.N. di Falconara implicherà, come per la precedente versione progettuale, l'attivazione di una apposita procedura presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le cui indicazioni saranno da ritenersi vincolanti ai fini del corretto andamento dei lavori; in merito alle carenze rilevate riguardo alla completezza delle indagini a mare effettuate dal proponente, si osserva che la valutazione sulla movimentazione dei sedimenti per la posa della tubazione a mare è di competenza della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del MATTM, che attiverà, come per il tracciato originario, una apposita procedura di valutazione. Anche in questo caso le indicazioni fornite dalla Direzione saranno da ritenersi vincolanti ai fini del corretto andamento dei lavori;
- rispetto invece alle questioni poste nell'osservazione sul rischio idraulico indotto dalle modifiche del tracciato a terra, analogamente al progetto originario, così come prevede la procedura di "Autorizzazione Unica" relativa a questa tipologia d'impianti (ai sensi dell'articolo 8 della Legge 340/2000), il progetto dovrà essere sottoposto al parere dell'Ente competente in materia di compatibilità idraulica (nella fattispecie l'Autorità di Bacino Regione Marche): le indicazioni che saranno fornite da tale Ente dovranno essere conseguentemente recepite nei successivi atti relativi alla autorizzazione del progetto;
- in riferimento al rispetto del D.M. 17/04/2008, con riguardo al tracciato del gasdotto a terra, dalla documentazione esaminata risulta che l'opera è conforme alle indicazioni della normativa vigente in materia di progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti di trasporto del gas; in particolare, l'opera è stata verificata in relazione al D.M. 17/04/2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"; per quanto riguarda le distanze di sicurezza dai fabbricati destinati a collettività con affollamento superiore a 100 unità, risulta che questa viene mantenuta per quasi tutto lo

sviluppo del tracciato mentre nei tratti in cui tale distanza non è verificata è comunque rispettata la distanza prevista dalla colonna 1 tabella 2 del decreto citato, essendo la condotta dimensionata con uno spessore maggiorato, calcolato in base alla pressione massima di esercizio aumentata del 25%, come richiesto in questi casi dalla stessa normativa.

**CONSIDERATO** che sulle osservazioni presentate dalla Provincia di Ancona l'attività istruttoria ha espresso le seguenti valutazioni:

- sul presunto aumento degli scavi in aree particolarmente sensibili, indotto dall'aumento del diametro della condotta da 28" a 32", risulta che il nuovo tracciato a mare attraversa il S.I.N. di Falconara con un decremento di lunghezza di tracciato e né, pertanto, di volumi di scavo tenuto conto della particolare procedura di affossamento della condotta post-posa tramite macchine PBM (post boring machine), con affossamento peraltro del tutto indipendente dal modesto incremento di diametro; mentre, per quanto riguarda il nuovo tracciato a terra, esso non attraversa aree sensibili, così come definite dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed inoltre le sezioni di scavo di scavo della trincea risultano invariate. In merito al rischio, si osserva che la sede istituzionale competente per le relative valutazioni è il procedimento di rilascio del NOF da parte del CTR Marche, che, relativamente al progetto in esame, ha già emesso parere favorevole;
- in relazione al fatto che l'apertura della scogliera, anziché realizzare lo scavalco in un'area da bonificare che rientra nel decreto S.I.N., possa comportare rischio di vulnerabilità della difesa della costa, si precisa che le implicazioni di carattere ambientale legate all'apertura della scogliera in fase di approdo della condotta sono state adeguatamente valutate dalla società Proponente mediante uno studio apposito, riportato in allegato 1 allo Studio Preliminare Ambientale; in tale studio, in particolare, sono state valutate le implicazioni idrogeologiche dovute all'apertura della scogliera, in termini di impatto potenziale:
  - sulla capacità di contenimento della barriera idraulica,
  - sul deflusso naturale dell'acqua dolce verso mare,l'attività istruttoria ha condiviso quanto espresso dallo Studio Preliminare Ambientale in cui risulta che le modalità e le precauzioni previste per l'esecuzione del lavoro, nonché il ripristino *ante operam* dei luoghi, sono idonei ad evitare rischi per l'ambiente; in ogni caso, ricadendo l'area all'interno del perimetro del S.I.N. di Falconara, per l'esecuzione dell'opera dovrà comunque essere attivata (così come anche richiamato nella prescrizione A.5 del Decreto di VIA 2010-0000375 del 22/07/2010) apposita procedura presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le cui indicazioni saranno da ritenersi vincolanti ai fini del corretto andamento dei lavori;
- sulle questioni legate all'aumento di lunghezza del tratto a terra del gasdotto, dalla documentazione esaminata risulta come l'intera opera sia conforme alle indicazioni della normativa vigente in materia di progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti di trasporto del gas; in particolare, come già

affermato in altre parti del presente parere, l'opera è stata verificata, con esito positivo, in relazione al D.M. 17/04/2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"; pertanto, tutte le interferenze con le infrastrutture e gli insediamenti citati nell'osservazione sono da ritenersi comunque progettate e risolte nel pieno rispetto degli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti; per quanto riguarda, in particolare, il Parco Pubblico, sia nel progetto originario che nell'adeguamento in esame ne è previsto l'attraversamento in microtunnel, come naturale prosecuzione dell'attraversamento del fiume Esino, pertanto con tutte le condizioni tecniche di sicurezza previsti dalle norme di progettazione sopra citate;

- in relazione alla presunta pericolosità per l'ecosistema marino in relazione al aceri utilizzato, si è valutato che lo scarico in mare non è oggetto di modifiche nell'adeguamento di progetto in esame: valgono quindi le medesime considerazioni già svolte in sede di procedura di VIA del progetto originario; si riconferma comunque, al riguardo, che la limitata area di dispersione dello scarico a mare (Studio Impatto Ambientale – Maggio 2008) e la posizione dello scarico stesso (16 Km dalla costa) non determinano effetti di cumulo con gli scarichi derivanti dalla Raffineria e dalla centrale termoelettrica esistente;
- circa l'obiezione sollevata in merito al "non aggravio di rischio" anche in questo caso, si osserva che la sede istituzionale competente per le valutazioni in materia di rischio di incidenti è il procedimento di rilascio del NOF da parte del CTR Marche, che, relativamente al progetto in esame, ha già emesso parere favorevole; si rileva, inoltre, che la classificazione dell'impianto non è cambiata;
- sulle questioni poste per la Zona di Tutela del Piano di Rischio Aeroportuale, analogamente al progetto originario e così come prevede la procedura di "Autorizzazione Unica" relativa a questa tipologia d'impianti (ai sensi dell'articolo 8 della Legge 340/2000), il progetto dovrà essere sottoposto al parere degli Enti competenti, anche in materia di compatibilità con le strutture aeroportuali: si ribadisce che le indicazioni che saranno fornite dall'Ente competente saranno conseguentemente recepite nei successivi atti relativi alla autorizzazione del progetto;
- circa il rispetto del D.Lgs. 128/2010 che modifica il 152/2006, con riferimento ai divieti e vincoli alle attività legate agli idrocarburi nel raggio di 12 miglia da aree protette, fattispecie riguardante il Parco Regionale del Conero, situato a circa 8 miglia marine dal punto del rigassificatore, l'osservazione non viene ritenuta pertinente, in quanto le attività connesse al progetto in esame (rigassificazione di GNL a bordo nave e trasferimento del GN a terra a mezzo di condotta fissa) non rientrano in nessuna delle fattispecie di cui all'art.6, comma 17, del D.Lgs 128/2010, che riguarda invece "...le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare"; comunque a seguito dell'aggiornamento progettuale in esame non è stata apportata alcuna variazione tale da contrastare con le disposizioni del D.Lgs 128/2010 in materia di VIA e VAS;

- in relazione alla richiesta del Consiglio regionale delle Marche al Governo Italiano volta a conoscere gli indirizzi politici dallo stesso assunti in campo energetico, con particolare riferimento al ruolo dei rigassificatori, l'osservazione richiama aspetti di programmazione energetica nazionale che non sono oggetto di valutazione all'interno della procedura in oggetto, né possono essere considerati ostativi rispetto all'esito della stessa;

**CONSTATATO** che il Comune di Ancona ha presentato quattro osservazioni che trattano identiche questioni già sollevate ed esaminate nell'attività istruttoria nell'ambito delle osservazioni presentate dalla Provincia di Ancona e già controdedotte nel presente Parere;

**VALUTATO** pertanto non necessario replicare tali controdeduzioni nel presente Parere;

**CONSTATATO** che le osservazioni presentate dal Comune di aceri fanno, invece, riferimento ad un altro progetto, assolutamente estraneo a quello in esame;

**VALUTATO** pertanto che per queste ultime osservazioni non risulta necessaria alcuna controdeduzione nel presente Parere;

**VALUTATO** che per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, l'adeguamento di progetto in esame, non comporta una variazione sostanziale del progetto originario e quindi del relativo contesto programmatico in cui l'opera si inserisce: l'adeguamento, infatti, non modifica né il sito di progetto, né la capacità dell'impianto, né alcun altro parametro che renda sostanziale una variazione della coerenza con gli strumenti programmatici di area vasta così come di quelli di livello locale, come constatato, in particolare per questi ultimi, nel procedimento istruttorio.

**VALUTATO** quindi che per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico il progetto in esame, sulla base di quanto dedotto dallo studio preliminare e dall'attività istruttoria effettuata, in relazione a quanto sopra descritto ed alla tipologia degli interventi in progetto, risulta compatibile con gli obiettivi, vincoli, normative, obblighi ed indirizzi operanti nell'area.

**CONSIDERATO** che l'opera in progetto ricade in parte all'interno della zona sud della raffineria, interamente aceri ti nella perimetrazione del SIN "Falconara Marittima" e valutato che

- la porzione a terra dello stabilimento industriale è già stata oggetto del Piano di Caratterizzazione, aceri dall'ARPAM e approvato dal MATTM,
- l'area oggetto dei lavori all'interno della raffineria dovrà essere peraltro oggetto, come prescritto, di un Piano di Caratterizzazione specifico che dovrà essere approvato dal MATTM e aceri dall'ARPAM.
- per quanto riguarda le opere a mare, la prima parte della condotta sottomarina, ricadrà all'interno del perimetro del SIN sopra identificato, questa zona non è stata ancora oggetto di caratterizzazione, ma le indagini ambientali condotte dal proponente non hanno evidenziato considerati specifiche criticità.

**PRESO ATTO** che, per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale preliminare oggetto del presente documento istruttorio, è previsto lo spostamento a sud del tracciato della condotta all'interno alla

*[Handwritten signatures and initials]*

raffineria; tale spostamento ha comportato la necessità di apportare ulteriori variazioni, per adeguare il tracciato complessivo alla posizione del nuovo punto di approdo e a quello di uscita dalla raffineria; il progetto prevede i seguenti elementi:

- adeguamento del percorso della condotta a mare negli ultimi 8 km circa verso la costa, per raggiungere il nuovo approdo: tale adeguamento non comporta variazioni di rilievo rispetto al tracciato di progetto;
- rilocalizzazione degli impianti di linea della condotta all'interno del sito industriale;
- modifica del percorso a terra della condotta, nel tratto compreso tra l'uscita dal perimetro della raffineria e l'area a valle dell'attraversamento del F. Esino (circa 400 m dal fiume), con incremento di ca. 1,3 km di lunghezza e con l'attraversamento di terreni della stessa tipologia di quelli precedenti (terreni agricoli o incolti). Si sottolinea che tale modifica è oggetto dell'accordo con il Comune di Falconara Marittima già sopra richiamato (specifico accordo con il Comune di Falconara M.ma, approvato in data 15 aprile 2010 con Delibera n.38 del Consiglio Comunale, poi sottoscritto dalle parti in data 6 maggio 2010);
- aumento di diametro della condotta da 28" a 32", finalizzato ad ottimizzare i parametri di trasporto del gas, a seguito dell'incremento della lunghezza complessiva della condotta stessa.
- posa di un cavo sottomarino affiancato alla condotta gas per trasmissione dati e potenza tra raffineria e SPM, allo scopo di consentire una alimentazione elettrica autonoma all'SPM e un monitoraggio dalla Raffineria dei sistemi strumentali e di sicurezza.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale in relazione alle caratteristiche dell'impatto potenzialmente attivabile dalle azioni e dalle opere in progetto, si può determinare quanto segue, tenuto conto che il progetto consiste nell'adeguamento del progetto del terminale off-shore di rigassificazione di LNG di Falconara Marittima (AN), già oggetto di decreto positivo di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in data 22 luglio 2010.

- Per quanto riguarda **l'ambiente idrico** si può sostenere che le operazioni da porre in essere sono tollerabili rispetto alle caratterizzazioni chimico-fisiche effettuate, in particolare le azioni di progetto risultano sostenibili ed analoghe a quella già valutate nel precedente parere CTVIA. Si reputa pertanto trascurabile il potenziale impatto sull'ambiente idrico, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- Per quanto riguarda il sistema **flora, fauna ed ecosistemi** le potenziali interferenze sull'ecosistema marino che potrebbero generarsi sono analoghe a quelle valutate favorevolmente nel precedente parere CTVIA.
- Per quanto riguarda **l'atmosfera**, per quanto appurato durante l'attività istruttoria non vi sono variazioni rispetto al progetto originario; si reputa pertanto trascurabile la variazione del potenziale impatto sull'atmosfera, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispetto a quanto definito in tal senso nel precedente parere CTVIA.

Per quanto riguarda il sistema **suolo e sottosuolo** gli impatti, legati alle fasi di cantiere, possono essere ritenuti identici a quello del progetto originario, per cui già risolti e monitorati con le prescrizioni contenute nel precedente parere CTVIA

- Per quanto riguarda il **rumore** si reputa che, sulla scorta di quanto esaminato nei documenti presentati non ci siano variazioni sostanziali rispetto a quanto già appurato e contemplato nel precedente parere CTVIA.
- Anche per quanto riguarda il **paesaggio** ed i beni culturali nulla è mutato rispetto al progetto già oggetto di decreto positivo di compatibilità ambientale.

**VALUTATO** pertanto che, complessivamente, per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale il progetto in esame, sulla base di quanto dedotto dall'attività istruttoria effettuata, in relazione a quanto sopra determinato ed alla tipologia degli interventi previsti, risulta compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già fissati attraverso il quadro aceri ti i contenuto nel precedente parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, già espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS - con n.269 del 28/04/2009, relativo al *Terminale offshore di rigassificazione GNL di Falconara Marittima*

**CONSIDERATO CHE** il progetto presentato è stato esaminato, in base ai seguenti elementi:

- caratteristiche del progetto considerate tenendo conto delle dimensioni del progetto stesso, del cumulo con altri progetti, dell'utilizzazione di risorse naturali, della produzione di rifiuti, dell'inquinamento e dei disturbi ambientali, del rischio di incidenti;
- localizzazione del progetto valutando la sensibilità ambientale delle aree che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto dell'utilizzazione attuale del territorio, della ricchezza relativa, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona, della capacità di carico dell'ambiente naturale;
- caratteristiche dell'impatto potenziale considerati in relazione ai punti precedenti tenendo conto, in particolare, della portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata), dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto, della probabilità dell'impatto, della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

**RIBADITO** inoltre che, per quanto riguarda il complesso delle azioni considerate nel progetto, si può rilevare come le opere previste siano conformate in un quadro concreto di sostenibilità ambientale, anche in riferimento al quadro aceri ti i delineato nel precedente *parere positivo* riguardo alla compatibilità ambientale già espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS - n.269 del 28/04/2009 relativo al *terminale offshore di rigassificazione GNL di Falconara Marittima*;

*[Handwritten signatures and initials]*

**CONSIDERATO** che la lett. B), comma 1, dell'art.20 del decreto legislativo n. 152/06 (Verifica di assoggettabilità) recitava testualmente:

“ ... b) inerenti modifiche dei progetti elencati negli allegati II che comportino effetti negativi **apprezzabili** per l'ambiente ...”

e che con il successivo vigente D.Lgs. 128/2010 del 29/06/2010, è stato introdotto il principio di **significatività** degli effetti negativi sull'ambiente, così come di seguito riportato:

“ ...b) inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e **significativi** sull'ambiente ...”

**VALUTATO** che, in relazione all'attività istruttoria condotta, le modifiche progettuali proposte rispetto al layout dell'impianto già evaso dalla CT VIA con parere n.269 del 28/04/2009, non producono effetti negativi **apprezzabili**, ai sensi del D.Lgs 152/06 e pertanto, a maggior ragione, neanche **significativi** sull'ambiente, secondo il nuovo dispositivo introdotto dal D.Lgs. 128/2010.

**CONSIDERATO** inoltre il precedente parere n. 440 del 16/04/2010 della CT VIA avente ad oggetto la verifica di assoggettabilità alla VIA di “*Raffineria di Falconara Marittima – progetto di modifica del terminale di scarico e carico idrocarburi, denominato “Isola” e delle annesse condotte*” con il quale si è disposta l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi del comma 5, art.20 del D.Lgs152/2006 e ss.mm., per un progetto avente analoga tecnica aceri ti i della condotta sottomarina e della condotta a terra;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

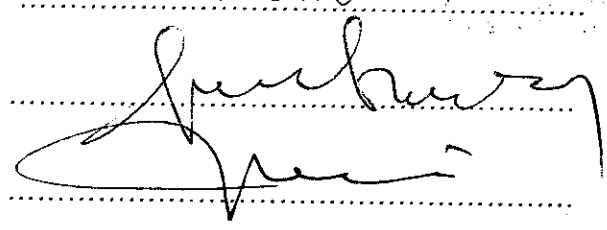
#### ESPRIME

**parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura VIA** ai sensi dell'Art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto “*LNG di Falconara Marittima, adeguamento progettuale a seguito del rilascio, del Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D.Lgs 334/99*” confermando tutte le prescrizioni contenute nel precedente **parere positivo di compatibilità ambientale** già espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS – n.269 del 28/04/2009 relativo al *terminale offshore di rigassificazione GNL di Falconara Marittima* ribadendo che la normale capacità operativa debba rimanere pari a 900000 Sm<sup>3</sup>/h, come da progetto originario, così come la capacità di rigassificazione del terminale, pari a 4 MMSm<sup>3</sup>/anno.

Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

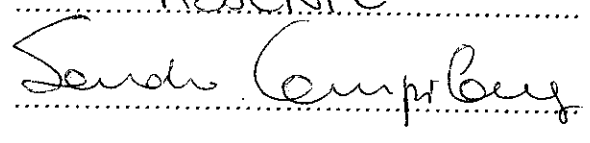
Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE



Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

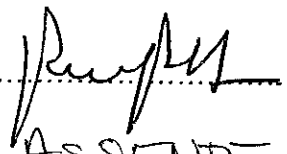
Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

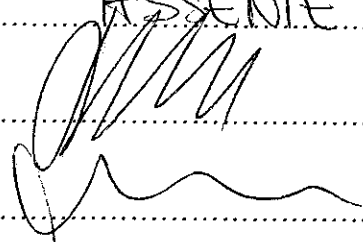
Dott. Renzo Baldoni



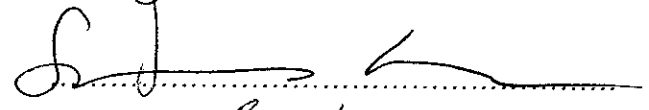
Prof. Gian Mario Baruchello

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

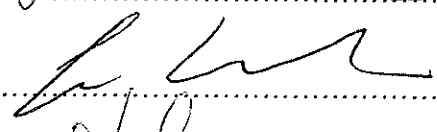


Avv. Filippo Bernocchi

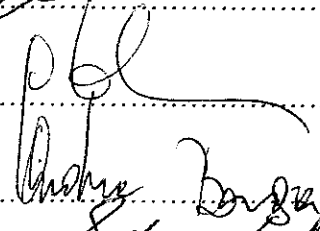


Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio aceri Bordonchi

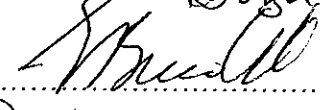


Dott. Gaetano Bordone

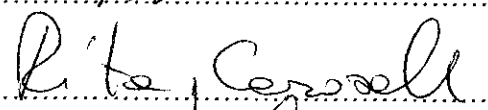


Dott. Andrea Borgia

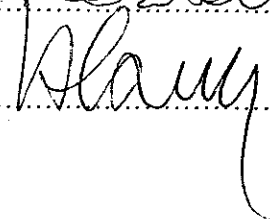
Prof. Ezio aceri ti Bussidelli



Ing. Rita Caroselli



Ing. Antonio Castelgrande





Arch. Laura Cobello

*Laura Cobello*  
ASSESSORE

Prof. Carlo Collivignarelli

*Carlo Collivignarelli*  
ASSESSORE

Dott. Siro Corezzi

*Siro Corezzi*  
ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

*Maurizio Croce*  
ASSESSORE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

*Barbara Santa De Donno*  
ASSESSORE

Ing. Chiara Di Mambro

*Chiara Di Mambro*  
ASSESSORE

Avv. Luca Di Raimondo

*Luca Di Raimondo*  
ASSESSORE

Dott. Cesare Donnhauser

*Cesare Donnhauser*  
ASSESSORE

Ing. Graziano ~~ASSESSORE~~ <sup>FALAPPA</sup>

*Graziano Falappa*  
ASSESSORE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

*Filippo Gargallo di Castel Lentini*  
ASSESSORE

Prof. Antonio Grimaldi

*Antonio Grimaldi*  
ASSESSORE

Ing. Despoina Karniadaki

*Despoina Karniadaki*  
ASSESSORE

Dott. Andrea Lazzari

*Andrea Lazzari*  
ASSESSORE

Arch. Sergio Lembo

*Sergio Lembo*  
ASSESSORE

Arch. Salvatore Lo Nardo

*Salvatore Lo Nardo*  
ASSESSORE

Arch. Bortolo Mainardi

*Bortolo Mainardi*  
ASSESSORE

Prof. Mario Manassero

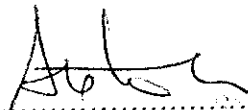
*Mario Manassero*  
ASSESSORE

Avv. Michele Maceri

*Michele Maceri*  
ASSESSORE



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Avv. Rocco Panetta

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



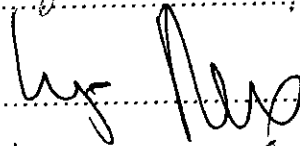
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

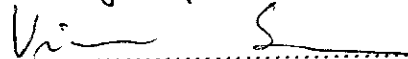
Dott.ssa Francesca Federica Quercia



Dott. Vincenzo Ruggiero



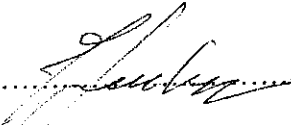
Dott. Vincenzo Sacco



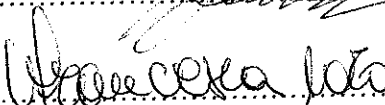
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

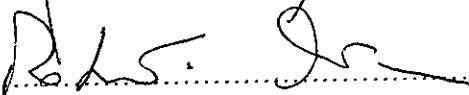
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Ing. Roberto Viviani



Dott. Geol. David Piccinini  
Rappresentante Regionale Regione Marche

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta  
di N° 9 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 02-12-2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

La presente originale fotostatica è  
l'originale. Il presente originale è  
in possesso del sottoscritto.